

L'ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

Fonte: Istat

Comuni	Numero Abitanti		Differenza abitanti	Differenza abitanti		Variaz. % abitanti	
	2007	2006		2002	2006-2007	2002-2007	2006-2007
Assisi	26.720	26.452	25.346	268	1.374	1,0	5,4
Bastia	20.316	19.934	18.411	382	1.905	1,9	10,3
Bettona	4.105	4.057	3.778	48	327	1,2	8,7
Bevagna	5.003	5.023	4.797	-20	206	-0,4	4,3
Campello	2.449	2.407	2.368	42	81	1,7	3,4
Cannara	4.117	4.136	3.954	-19	163	-0,5	4,1
Cascia	3.252	3.259	3.259	-7	-7	-0,2	-0,2
Castel Ritaldi	3.141	3.136	3.040	5	101	0,2	3,3
Castiglione del lago	14.996	14.962	14.312	34	684	0,2	4,8
Cereto di spoletto	1.167	1.175	1.135	-8	32	-0,7	2,8
Citerna	3.307	3.292	3.132	15	175	0,5	5,6
Citta' della pieve	7.438	7.390	7.107	48	331	0,6	4,7
Citta' di castello	39.570	39.492	37.891	78	1.679	0,2	4,4
Collazzone	3.267	3.188	2.922	79	345	2,5	11,8
Corciano	18.177	17.440	15.271	737	2.906	4,2	19,0
Costacciaro	1.332	1.343	1.289	-11	43	-0,8	3,3
Deruta	8.825	8.687	8.082	138	743	1,6	9,2
Foligno	55.645	54.381	51.149	1.264	4.496	2,3	8,8
Fossato di vico	2.716	2.641	2.442	75	274	2,8	11,2
FratTA todina	1.814	1.800	1.733	14	81	0,8	4,7
Giano	3.613	3.563	3.373	50	240	1,4	7,1
Gualdo cattaneo	6.320	6.276	6.055	44	265	0,7	4,4
Gualdo tadino	15.556	15.545	15.091	11	465	0,1	3,1
Gubbio	32.564	32.622	31.651	-58	913	-0,2	2,9
Lisciano Niccone	656	663	661	-7	-5	-1,1	-0,8
Magione	13.671	13.404	12.316	267	1.355	2,0	11,0
Marsciano	17.625	17.421	16.367	204	1.258	1,2	7,7
Massa martana	3.844	3.805	3.535	39	309	1,0	8,7
Monte Castello di V.	1.669	1.657	1.619	12	50	0,7	3,1
Montefalco	5.708	5.693	5.640	15	68	0,3	1,2
Monteleone di Sp.	652	652	686	0	-34	0,0	-5,0
Monte S. M. T.	1.237	1.234	1.228	3	9	0,2	0,7
Montone	1.618	1.616	1.553	2	65	0,1	4,2
Nocera umbra	6.104	6.145	5.896	-41	208	-0,7	3,5
Norcia	4.977	4.971	4.872	6	105	0,1	2,2
Paciano	984	997	955	-13	29	-1,3	3,0
Panicale	5.684	5.659	5.325	25	359	0,4	6,7
Passignano	5.514	5.392	5.073	122	441	2,3	8,7
Perugia	161.944	161.390	149.350	554	12.594	0,3	8,4
Piegara	3.702	3.708	3.647	-6	55	-0,2	1,5
Pietralunga	2.327	2.337	2.344	-10	-17	-0,4	-0,7
Poggiodomo	153	155	172	-2	-19	-1,3	-11,0
Preci	790	785	813	5	-23	0,6	-2,8
San giustino	10.923	10.801	10.399	122	524	1,1	5,0
Sant'anolia di N.	584	578	562	6	22	1,0	3,9
Scheggia e Pascelupo	1.522	1.529	1.481	-7	41	-0,5	2,8
Scheggino	466	469	453	-3	13	-0,6	2,9
Sellano	1.182	1.198	1.208	-16	-26	-1,3	-2,2
Sigillo	2.499	2.489	2.457	10	42	0,4	1,7
Spello	8.554	8.580	8.303	-26	251	-0,3	3,0
Spoletto	38.645	38.717	37.918	-72	727	-0,2	1,9
Todi	16.928	17.041	16.690	-113	238	-0,7	1,4
Torgiano	6.014	5.862	5.411	152	603	2,6	11,1
Trevi	8.153	8.125	7.797	28	356	0,3	4,6
Tuoro	3.788	3.785	3.591	3	197	0,1	5,5
Umbertide	16.063	15.856	15.251	207	812	1,3	5,3
Valfabbrica	3.533	3.527	3.478	6	55	0,2	1,6
Vallo di nera	420	439	429	-19	-9	-4,3	-2,1
Valtopina	1.457	1.442	1.345	15	112	1,0	8,3
Provincia di Perugia	645.000	640.323	606.413	4.677	38.587	0,7	6,4
Regione Umbria	872.967	867.878	826.196	5.089	46.771	0,6	5,7

Note: I valori si riferiscono all'1 gennaio di ogni anno



I dati aggiornati dell'Istat sulla popolazione,

L'Umbria gli 870mila

"Volano" Corciano, Torgiano,

Continua robusta la crescita della popolazione umbra, che supera di slancio quota 870mila abitanti, attestandosi a 872mila 967. Un aumento che risulta più forte in provincia di Perugia, dove i residenti toccano ormai le 645mila unità, rispetto a quella di Terni (219mila 783 abitanti). E' il quadro che emerge dai dati aggiornati dell'Istat sulla popolazione, relativi al primo gennaio 2007. Tra il 2006 e il 2007 la popolazione della regione è cresciuta di 5mila 089

Deludono Gubbio, Spoleto e Orvieto Su di oltre l'8% Perugia e Foligno

In pratica, ogni nuovi 10 residenti della regione nell'ultimo quinquennio 8 sono stati appannaggio del Perugino e 2 del Ternano. Ancora, sempre nel quinquennio 2002-2007 nella regione si sono avuti 25,6 nuovi residenti al giorno, di cui 21,1 in provincia di Perugia e poco meno di 4,5 in quella di Terni.

L'andamento nei comuni
E' Corciano il municipio umbro leader nella crescita percentuale dei residenti: +19% nell'ultimo quinquennio, passando da 15mila 271 a 18mila 177 abitanti, con un guadagno di 2mila 906 unità (1,6 residenti in più al giorno. Un passo veloce che Corciano tiene anche tra il 2006 e il 2007, quando mette a segno +4,2%, con oltre 2 nuovi residenti al giorno. Tra la realtà con più di 5mila abitanti al secondo posto c'è Torgiano (+11,1% nel quinquennio, di cui +2,6% solo nell'ultimo anno), che ha superato la soglia delle 6mila anime (ora ne conta 6mila 014, rispetto ai 5mila 411 del 2002 e ai

5mila 862 del 2006). In terza posizione Magione (+11%, di cui +2% nell'ultimo anno), che in 5 anni guadagna 1.355 abitanti, passando da 12mila 316 a 13mila 671. Al quarto posto Bastia, che nel quinquennio mette a segno un aumento del 10,3% (+1,9% solo nell'ultimo anno), guadagnando 1.905 residenti (382 solo nell'ultimo anno), che significa 1,04 abitanti in più ogni giorno.

Bene anche Foligno (+8,8% nel quinquennio, + 2,3% nell'ultimo anno), Passignano (+8,7%), Montecastelli (+8,6%) che sfonda la soglia dei 5mila residenti e Perugia (+8,4%). Il capoluogo di regione, che nel





L'indagine

Il Perugino cresce assai più del Ternano

ha superato residenti

Magione e Bastia Umbra

2002 contava 149mila 350 abitanti, ora ne vanta 161mila 944, con una crescita di 12mila 594 unità, di cui 554 (+0,3%) nell'ultimo anno. Fa assai peggio Terni, che passa dai 104mila 938 residenti del 2002 ai 109mila 816 del 2007 (+4,6%, che in valore assoluto significa +4mila 878 abitanti). Da evidenziare comunque che l'incremento registrato a Terni è superiore di quasi un punto percentuale rispetto alla media provinciale (+3,7%). Tra i comuni con meno di 5mila abitanti si mette in evidenza Collazzone (+11,8% nel quinquennio, +2,5% nell'ultimo anno), mentre sono 12 i comuni umbri che presentano un bilancio demografico negativo (Cascia, Lisciano Niccone, Monteleone di Spoleto, Pietralunga, Poggiodomo, Preci, Sellano, Vallo di Nera, Lugnano in Teverina, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto). Il comune umbro dove si registra il calo più forte di popolazione è Poggiodomo (-11%), che tocca il minimo di 153 residenti.

A passo di corsa anche Magione, Collazzone prima tra le realtà più piccole

Le aree territoriali

In Altotevere, in termini di crescita percentuale della popolazione, nel quinquennio 2002-2007 Umbertide (+5,3%) batte sia San Giustino (+5%) sia Città di Castello (+4,4%). Al Trasimeno come detto Magione è decisamente in testa, seguito da Passignano. Castiglione

del Lago (+4,8%) e Città della Pieve (+4,7%). L'incremento più modesto al Trasimeno è quello di Piegara, che in 5 anni cresce solo dell'1,5% e nell'ultimo anno mostra addirittura un decremento.

L'Eugubino cresce ma piano, con Gubbio che mostra +2,9% (+913 abitanti) in 5 anni e addirittura fa -0,2% (-58 abitanti) nell'ultimo anno. Non brilla particolarmente neppure il Gualdese, con Gualdo Tadino che sale del 3,1% nel quinquennio (+0,1% nell'ultimo anno) e Nocera del 3,5% (ma accusa una discesa pesante, -0,7%, nell'ultimo anno).

Il Perugino, trainato da Corchianoe Perugia, mostra un ottimo trend, mentre nell'Assisiastebastio Bastia aumenta - sempre in termini percentuali - quasi il doppio di Assisi, mentre Montefalco va a scartamento ridotto e Bettona "vola" dell'8,7%. Nello Spoletino delude Spoleto (appena +1,9% nel quinquennio, con addirittura -0,2% nell'ultimo anno quando perde 72 residenti), cresce un po' Campello (+3,2%).

In Valnerina Cascia arretra anche se di poco, mentre Norcia fa +2,2%.

Nel Ternano su Acquaparta e Montecastrilli (entrambi +8,6%). Bene Amelia (+5,8%), Al Trasimeno come detto Magione è decisamente in testa, seguito da Passignano. Castiglione

L'ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TERNI

Fonte: Istat

Comuni	Numero Abitanti 2007	Numero Abitanti 2006	Numero Abitanti 2002	Differenza abitanti 2006-2007	Differenza abitanti 2002-2007	Variaz. % abitanti 2006-2007	Variaz. % abitanti 2002-2007
Acquasparta	4.930	4.878	4.539	52	391	1,1	8,6
Allerona	1.862	1.856	1.830	6	32	0,3	1,7
Alviano	1.532	1.528	1.508	4	24	0,3	1,6
Amelia	11.733	11.670	11.090	63	643	0,5	5,8
Arrone	2.765	2.728	2.688	37	77	1,4	2,9
Attigliano	1.776	1.763	1.704	13	72	0,7	4,2
Baschi	2.732	2.718	2.644	14	88	0,5	3,3
Calvi	1.844	1.868	1.822	-24	22	-1,3	1,2
Castel giorgio	2.186	2.190	2.161	-4	25	-0,2	1,2
Castel Viscardo	3.041	3.055	3.040	-14	1	-0,5	0,0
Fabro	2.784	2.774	2.691	10	93	0,4	3,5
Ferentillo	1.909	1.921	1.902	-12	7	-0,6	0,4
Ficullesse	1.718	1.723	1.693	-5	25	-0,3	1,5
Giove	1.883	1.883	1.791	0	92	0,0	5,1
Guarda	1.863	1.833	1.793	30	70	1,6	3,9
Lugnano in T.	1.592	1.622	1.602	-30	-10	-1,8	-0,6
Montecastrilli	5.026	4.960	4.629	66	397	1,3	8,6
Montecchio	1.738	1.757	1.741	-19	-3	-1,1	-0,2
Montefranco	1.282	1.299	1.261	-17	21	-1,3	1,7
Montegabbione	1.211	1.237	1.237	-26	-26	-2,1	-2,1
Monteleone d'O.	1.604	1.590	1.638	14	-34	0,9	-2,1
Nami	20.296	20.293	20.054	3	242	0,0	1,2
Orvieto	20.865	20.909	20.709	-44	156	-0,2	0,8
Otricoli	1.886	1.874	1.830	12	56	0,6	3,1
Parrano	579	593	577	-14	2	-2,4	0,3
Penna in T.	1.091	1.097	1.054	-6	37	-0,5	3,5
Polino	284	280	265	4	19	1,4	7,2
Porano	1.912	1.891	1.772	21	140	1,1	7,9
San Gemini	4.647	4.638	4.510	9	137	0,2	3,0
San Venanzo	2.333	2.321	2.291	12	42	0,5	1,8
Stroncone	4.760	4.726	4.402	34	358	0,7	8,1
Terni	109.816	109.569	104.938	247	4.878	0,2	4,6
Avigliano	2.487	2.511	2.377	-24	110	-1,0	4,6
Provincia di Terni	227.967	227.555	219.783	412	8.184	0,2	3,7
Regione Umbria	872.967	867.878	826.196	5.089	46.771	0,6	5,7

Note: I valori si riferiscono all'1 gennaio di ogni anno

Corchiano, Torgiano e Bastia: "Scelti perchè offriamo un'alta qualità della vita e servizi sociali efficienti"

ANDREA LUCCIOLI

Tre realtà diverse, ma accomunate da una stessa performance. Corchiano, Torgiano e Bastia sono i tre comuni che più degli altri, in tutta l'Umbria, hanno avuto un forte incremento della popolazione secondo le rilevazioni dell'Istat al 1° gennaio 2007.

Il dato parla chiaro, Corchiano in cinque anni è cresciuta di 2.906 unità (+19%), Torgiano di 603 unità (+ 11,1%) ed infine Bastia, dove si registrano 1.905 nuovi residenti (+10,3). Cosa si nasconde dietro questi trend? Lo dicono gli stessi sindaci, a cominciare da Nadia Ginetti, primo cittadino di Corchiano. "Cominciamo a raccogliere i frutti di un piano regolatore che prevedeva un certo tipo di sviluppo. Chi sceglie Corchiano trova i vantaggi della piccola città, quindi servizi a portata di mano e di alta qualità - spiega la Ginetti - tutto questo avendo comunque vicine le grandi realtà, penso al polo ospedaliero di Perugia e le vie di comunicazione".



Da sinistra, Nadia Ginetti sindaco di Corchiano, Primo Lolli sindaco di Torgiano e Francesco Lombardi, sindaco di Bastia

Vantaggi senza svantaggi. "i servizi sono più accessibili rispetto al Capoluogo e la qualità della vita è alta come nelle città di dimensioni ridotte". Alla Ginetti fa eco il sindaco di Torgiano Primo Lolli, "chi sceglie la città lo fa per l'altissima qualità della vita. Vengono e se ne innamorano. Chi arriva da noi trova una città che offre molto in termini di servizi sociali, di accoglienza e per questo decide di fermarsi. Per il Comune l'impegno è quello di mantenere stabile questo sistema valorizzando al meglio le peculiarità di Torgiano".

Ci spostiamo di poco e andiamo a Bastia Umbra, una città che oltre alla grande crescita demografica ha fatto segnare in questi anni un forte sviluppo economico. Il sindaco Francesco Lombardi analizza questo passaggio cercando alcune tappe fondamentali. "Il primo grande sviluppo di Bastia è avvenuto una ventina di anni fa quando è stato messo in atto un importante piano di crescita edilizia. Un boom dovuto alle stesse richieste della gente che aveva bisogno di casa e di una possibilità di investimento sul mattone - spiega Lombardi -

hanno prodotto ricchezza e sviluppo." Dopo questa prima fase è arrivato il secondo momento importante, "con il terremoto del 1997 abbiamo assistito ad una nuova crescita, ma mentre prima arrivavano soprattutto persone dalle zone limitrofe, con il sisma abbiamo avuto una netta prevalenza di arrivi dal Sud Italia". "Chi viene a Bastia trova dei servizi sociali di alta qualità, un onere importante per il Comune che da sempre ha voluto investire su questo settore - conclude Lombardi - ricordiamoci poi che a Bastia sono pochissime e limitate le situazioni di degrado".

intorno a questo si è poi creato un altro sviluppo, quello industriale, con aziende che sono cresciute nel tempo fino a necessitare di numerosa manodopera. Tutte imprese di qualità che sono durate nel tempo e che